

PERCORSO DI CO-PROGRAMMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 IN MATERIA DI REALIZZAZIONE DI PROGETTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ RESIDENTI NEL TERRITORIO DELL'UNIONE COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO.

Il procedimento di co-programmazione in oggetto è stato approvato con Determina dirigenziale n° 113 del 11/03/2022 e ne è stata data comunicazione sia attraverso la pubblicazione all'Albo pretorio sia tramite pubblicazione sul sito internet dell'Unione.

Il percorso si è espletato attraverso due incontri in presenza, che si sono svolti nelle seguenti date: **mercoledì 30/3/2022** e **mercoledì 6/4/2022** dalle ore 18.30 alle ore 20.30 presso il Centro per le famiglie di Sassuolo.

Di seguito l'elenco delle realtà che hanno partecipato al percorso:

1. **Croce Rossa** Italiana Comitato di Prignano - Prignano
2. **Croce Rossa** Italiana Comitato di Sassuolo - Sassuolo
3. **CSI Centro sportivo italiano** - Modena
4. **Circolo Agape Braida Asd** - Sassuolo
5. **Casa della Carità** - Sassuolo
6. Associazione **AssSde** - Sassuolo
7. Associazione **TSM Tutto si muove** - Formigine
8. Associazione **Anffas** - Sassuolo
9. Associazione **Concresco** - Fiorano Modenese
10. Associazione **Mete Aperte** - Sassuolo
11. Associazione **San Gaetano** - Formigine
12. Associazione **Nuovamente** - Reggio Emilia (sezione Sassuolo)
13. Associazione **Bloved Bimbi Amati** - Formigine
14. Associazione **Amici di Don Carlo** - Sassuolo
15. Associazione **Il Flauto Magico** - Formigine
16. Associazione Sportiva **Solaris** - Formigine
17. Associazione Sportiva **Highlanders** - Formigine
18. Associazione **Aism** Modena - comitato di Sassuolo
19. Servizio **Social Point** - Modena
20. Associazione **Auser** - Modena
21. Cooperativa Sociale **Concresco** - Fiorano Modenese
22. Cooperativa **Alecrim Work** - Maranello
23. Cooperativa Sociale **Il girotondo** - Sassuolo
24. Cooperativa Sociale **Wonder** - Sassuolo
25. Cooperativa Sociale **Gulliver** - Modena
26. Cooperativa Sociale **Domus Assistenza** - Modena
27. Cooperativa Sociale **Nazareno** - Carpi
28. Privato cittadino **Patrick Puddu** - Formigine
29. Fabiola Nardone - **Centro di salute mentale** - Sassuolo
30. Barbara Manni - **Area Fragili Az. Usl Sassuolo**
31. Di Feo Rossella - **Area Fragili Az. Usl Sassuolo**
32. Monica Ferrari - **Centro per le famiglie**
33. Serena Apparuti - **Ufficio di piano**
34. M. Cristina Plessi - **Settore Politiche Sociali**
35. M. Cristina Fiandri - **Ufficio di piano**
36. Paola Pedretti - **Ufficio di piano**
37. Martina Mengoni - **Servizio Sociale Territoriale Fiorano Modenese**
38. Laura Gaspari - **Servizio Sociale Territoriale Sassuolo**



In entrambi gli incontri, per favorire il maggiore scambio e ascolto possibile dei partecipanti, si è proceduto attraverso lavori di gruppo e successiva condivisione in plenaria.

PRIMO INCONTRO - 30/3/22

L'incontro si è svolto attraverso queste fasi:

- saluti e introduzione espletata attraverso la fotografia dell'attuale organizzazione dei Servizi del Distretto destinati alle persone disabili

- lavori di gruppo
- restituzione in plenaria

Ad ogni partecipante, è stata consegnata la breve descrizione di una "situazione - tipo" (es. Mario, 18 anni, disabile con ritardo mentale sta terminando la scuola... oppure Lucia, 55 anni, frequenta un Centro diurno da 20 anni...), unitamente a due domande di stimolo (*"cosa pensi che abbia aiutato/sostenuto per vivere al meglio nel distretto ceramico? cosa pensi che manchi per vivere al meglio nel distretto ceramico?"*). I partecipanti si sono poi suddivisi in 5 gruppi di lavoro, all'interno dei quali si è avviato il confronto sulle tematiche legate alle "storie" e le relative suggestioni legate alle domande.

Composizione dei gruppi:

gruppo	gruppo 2	gruppo 3	gruppo 4	gruppo 5
Monica Ferrari - Centro per le famiglie Ass. Mete Aperte Ass. Amici di don Carlo Coop. Gulliver Ass. Highlanders Ass. Bloved Coop. Nazareno Coop. Alecrim Croce Rossa Prignano	Serena Apparuti - Udp disabilità Casa della Carità Ass. Nuovamente Coop. Gulliver Ass. Anffas Ass. Mete Aperte Ass. Agape Ass. Flauto Magico	Cristina Fiandri - Responsabile UDP Ass. San Gaetano Ass. Coop. Concesco Ass. Amici di Don Carlo Ass. Bloved Centro sportivo italiano Ass. Nuovamente Croce Rossa Sassuolo Casa della Carità	Barbara Manni - Medico Area Fragili Coop Gulliver Croce Rossa Sassuolo Ass. Anffas Ass. AssSde Circolo Agape Coop. Il girotondo Coop. Wonder	Rossella Di Feo - Infermiera Area Fragili Paola Pedretti - Udp Disabilità Coop. Domus Ass. Concesco Ass. San Gaetano Ass. Tutto Si Muove Coop. il Girotondo Coop. Nazareno

Nel confronto sono emerse diverse tematiche anche su aspetti molto concreti, alcuni dei quali, a seconda del punto di vista, sono stati evidenziati sia come risorsa o sia come aspetto da potenziare/migliorare. Di seguito la sintesi delle considerazioni:

<u>COSA AIUTA / COSA SOSTIENE</u>	<u>COSA MANCA / COSA E' DIFFICILE</u>
<ul style="list-style-type: none"> ● interventi di trasporto: favoriscono la reale fruizione delle opportunità e al tempo stesso, sollevano le famiglie ● varietà e ricchezza delle proposte del territorio (servizi, associazioni - inserimento lavorativo, centri socio riabilitativi diurni, educativa territoriale, attività rivolte al raggiungimento delle autonomie ecc.) ● la rete tra persone e servizi offerti: quando c'è è di grandissimo aiuto ● interventi di sollievo e sostegno per i caregiver ● risorse familiari quando presenti ● disponibilità economica ● accoglienza e inclusione nella comunità (es. scuola) - comunità inclusiva ● possibilità di personalizzazione degli interventi 	<ul style="list-style-type: none"> ● gli interventi di trasporto sono insufficienti rispetto ai tanti bisogni delle famiglie ● frammentarietà delle proposte della rete, a volte le risposte sono poco differenziate e si sovrappongono fra loro, a volte anche gli interlocutori stessi (Associazioni, Servizi) non sono a conoscenza delle opportunità di cui già usufruisce la persona disabile (manca una figura di riferimento) ● supporto ai caregiver, inteso sia come supporto nelle scelte - delle attività/interventi, sia concreto (es. trasporti e occasioni di sollievo) ● estrema burocrazia/manca di percorsi facilitati per l'accesso ai servizi (es. fornitura ausili) ● occasioni di socializzazione per persone con patologia mentale ● proposte per il periodo estivo, in particolare nel mese di agosto quanto le varie attività sono

<p>in ragione dei bisogni (no servizi standardizzabili)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● reale autodeterminazione delle persone disabili attraverso supporto di consulenze competenti ● la mappatura dei giovani disabili, grazie al percorso creato fra Neuropsichiatria Infantile e Servizi dell'Area Adulti (UVM), favorisce la fruizione di opportunità ● la presenza di professionisti che sanno identificare gli ambiti della qualità di vita che vanno nutriti, personalizzando le risposte e superando la standardizzazione ● buona comunicazione tra Servizi Sociali AUSL e Ets ● la vera ricchezza sono le relazioni tra le persone 	<p>sospese</p> <ul style="list-style-type: none"> ● comunità accogliente (es. condomini solidali) ● occasioni di socialità in contesti non specificamente dedicati alla disabilità ● "amici veri" soprattutto nel week end. Difficoltà di costruire relazioni amicali fuori dai contesti dedicati alla disabilità ● adeguamento costante del progetto di vita in base all'evoluzione/involuzione dei bisogni della persona ● pensare in grande... ● difficoltà di coinvolgimento delle famiglie nei progetti proposti / difficoltà di coinvolgimento dei Servizi e del Terzo Settore nei progetti pensati dalle famiglie ● divario fra i desideri / bisogni /aspettative espresse dal disabile e quelli espressi dai familiari ● supporto psicologico anche finalizzato a raggiungere accettazione della situazione e riduzione del senso di colpa dei familiari ● strumenti per chiedere aiuto ● accompagnamento in fase di diagnosi ● assenza di percorsi dedicati alla sola disabilità fisica ● difficoltà di accesso alle informazioni inerenti le possibilità del territorio. Non esiste un punto unico dove reperire tutte le informazioni necessarie.. La comunicazione in generale è molto faticosa ● servizi adeguati al bisogno ● indipendenza economica ● esistono numerose persone disabili anziane, non conosciute da Servizi e Associazioni
--	--

SECONDO INCONTRO - 6/4/22

L'incontro si è svolto attraverso queste fasi:

- saluti e introduzione ai lavori
- tavoli tematici e laboratorio di "costruzione pensata"
- restituzione in plenaria

I 5 tavoli di approfondimento di seguito proposti, si sono basati su alcune delle tematiche emerse nel primo incontro:

- *"UN CORPO DA ALLENARE"*: opportunità sportive e motorie inclusive

- *“UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO: FAMIGLIA AL CENTRO”* se sostieni la famiglia, aiuti anche il disabile - *“DURANTE / DOPO DI NOI”* orizzonti e sguardi futuri
- *“SPAZI CON”*: luoghi e occasioni della comunità inclusiva - *“CERCO L'ESTATE TUTTO L'ANNO”*: opportunità di socializzazione nella comunità inclusiva non solo d'estate
- *“IL VECCHIO ED IL BAMBINO”*: transizioni, quando la vita scorre, e le esigenze cambiano, quando sono piccolo e divento grande, quando sono adulto e divento anziano
- *“LAVORARE STANCA... MA È ANCHE BELLO!”*: il lavoro come impegno nella quotidianità, che restituisce dignità, che fa sentire utili, il lavoro come opportunità di autonomia

Composizione dei gruppi:

“Un corpo da allenare”	“Uno per tutti, tutti per uno: famiglia al centro” - “Durante / dopo di noi”	“Spazi con - Cerco l'estate tutto l'anno”	“Il vecchio ed il bambino”	“Lavorare stanca... ma è anche bello!”
Csi Ass. Solaris Ass. Highlanders Ass. Tsm Ass. Agape Fiandri - Udp	Ass. Mete Aperte Coop. Domus Ass. Bloved Cri Sassuolo Coop. Gulliver Ass. San Gaetano Coop. Nazareno Di Feo - Area Fragili	Ass. Il Flauto Magico Ass. Bloved Cri Prignano Ass. Concesco Social Point Mengoni - SST Gaspari - SST	Ass. San Gaetano Ass. Anffas Ass. Auser Manni - Area fragili	Coop. Gulliver Coop. Alecrim Ass. e Coop. Concesco Ass. Anffas Ass. Mete Aperte Ass. Nuovamente Ass. Aism Coop. Wonder Coop. Nazareno Ass. Amici di Don Carlo Patrick Puddu - priv. citt. Apparuti - Udp

Di seguito la sintesi del confronto all'interno dei vari tavoli di lavoro:

1. “UN CORPO DA ALLENARE”: opportunità sportive e motorie inclusive

- diversità di approccio dello sport verso le varie tipologie di disabilità es. motoria e/o mentale. Le opportunità devono essere personalizzate in ragione della disabilità. Gli obiettivi dell'attività sportiva possono essere molto diversi (es. occasione di socializzazione, opportunità di raggiungimento / mantenimento di autonomia, percorsi ri - abilitativi)
- necessità di formazione sui temi della disabilità sia attraverso incontri con esperti (Neuropsichiatra, Psicologo, Educatori)
- necessità di spazi di incontro e contaminazione con la rete del territorio, sia del mondo sportivo che associativo in genere
- necessità di valorizzare le realtà sportive presenti nel territorio, sia i gruppi sportivi dedicati esclusivamente alla disabilità, sia i gruppi sportivi che includono le persone disabili nelle loro attività ordinarie

2. “UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO: FAMIGLIA AL CENTRO” se sostieni la famiglia, aiuti anche il disabile - “DURANTE / DOPO DI NOI” orizzonti e sguardi futuri

- le Associazioni sono quasi esclusivamente l'unico presidio di informazione
- manca una informazione completa, a volte le informazioni non sono univoche
- le famiglie si sentono sole e abbandonate
- esistono “fratture” fra gli stessi Servizi, a partire dalla dimissione ospedaliera, nel passaggio all'età adulta e nel passaggio all'età anziana
- sarebbe necessario programmare un intervento di mappatura delle persone disabili residenti nel territorio, finalizzata a ricalibrare i Servizi in base ai reali bisogni emersi
- sarebbe necessario creare un elenco di contatti dei principali Servizi Socio Sanitari per darne diffusione

- non esiste un unico punto informativo relativamente alla rete istituzionale sia sociale che sanitaria e del terzo settore
- 3. "SPAZI CON": luoghi e occasioni della comunità inclusiva - "CERCO L'ESTATE TUTTO L'ANNO": opportunità di socializzazione nella comunità inclusiva non solo d'estate**
- esiste una vera comunità? la comunità va ricostruita e ridefinita
 - la comunità non si fa carico dei più fragili
 - manca il senso di una genitorialità diffusa
 - superare il senso di solitudine delle famiglie
 - esistono opportunità di socializzazione nei vari territori, anche se a volte le proposte sono simili e/o si sovrappongono
 - dare maggiore visibilità ai servizi, interventi, opportunità
 - sensibilizzare la comunità ai temi inclusivi
 - gli spazi di confronto sono arricchenti, anche per superare il punto di vista specifico della singola realtà di appartenenza o della singola problematica personale
 - lavorare in rete è positivo ma richiede investimenti importanti, e a volte faticosi, di tempo, risorse e "manutenzione"
- 4. "IL VECCHIO ED IL BAMBINO": transizioni, quando la vita scorre, e le esigenze cambiano, quando sono piccolo e divento grande, quando sono adulto e divento anziano**
- i centri socio riabilitativi diurni si stanno popolando di disabili prossimi all'età anziana. Molti disabili stanno invecchiando (anche a causa di invecchiamento precoce) e tanti entrano nelle Associazioni per la prima volta quando sono già "anziani" magari perchè i genitori sono deceduti e sono sempre stati gestiti all'interno del domicilio e quindi non hanno altri punti di riferimento
 - i bisogni dei disabili giovani e dei disabili anziani sono diversi. Occorre adeguare le attività offerte e differenziare. I disabili anziani hanno bisogno di più tranquillità e di attività meno intense. Le attività per anziani disabili potrebbero essere portate avanti anche da una animatrice di Centro diurno/Centro Residenziale Anziani. I giovani disabili hanno bisogno invece di essere educati all'autonomia con attività molto stimolanti (es. viaggi, tentativi di integrazione al lavoro o interventi finalizzati alla vita indipendente), i disabili che invecchiano hanno bisogno di calma e familiarità
 - le Associazioni che si occupano di interventi di trasporto non trovano differenze nell'occuparsi di giovani e meno giovani
 - è possibile immaginare realtà che accolgano sia giovani che meno giovani, ma con offerte in termini di spazi e attività differenti. Si potrebbero sperimentare progetti di integrazione fra Servizi dell'Area Adulti (es. Centri socio riabilitativi diurni), proposte delle Associazioni ed Servizi della rete anziani (es. Centri Diurni anziani), individuando ad esempio frequenze miste: 1 gg Csr, 2 gg Cd, 1 gg Associazione
 - alcune delle attività possono essere rivolte sia ai giovani che ai meno giovani (es. momento del pasto, guardare un film, feste...)
 - sarebbe utile pensare a progetti integrati tra giovani disabili e persone anziane nelle strutture, oppure anziani disabili e bambini delle scuole
- 5. "LAVORARE STANCA... MA è ANCHE BELLO!": il lavoro come impegno nella quotidianità, che restituisce dignità, che fa sentire utili, il lavoro come opportunità di autonomia**
- se da un lato viene riconosciuta la ricchezza del percorso di accompagnamento all'età adulta e la varietà di proposte, risulta poco chiaro alle famiglie quali possano essere gli step di percorso, e relativi obiettivi, sul medio - lungo termine. Questo porta le famiglie a richiedere coperture di attività a livello quantitativo alto (5 gg/5 gg) ma a non avere ben chiari quali possano essere gli obiettivi di crescita, traducibili in un percorso
 - le osservazioni che vengono portate avanti nei laboratori, vengono realmente utilizzate per progettare un percorso di crescita?
 - si potrebbero attivare sperimentazioni già durante la frequenza della scuola superiore (es. progetti misti laboratorio di produzione sociale/scuola)
 - occorre implementare l'individuazione di ulteriori collaborazioni con le Aziende profit, non è possibile infatti inserire le persone disabili solo nelle Coop Sociali
 - numero troppo elevato di punti di riferimento: As, SSIL, Educatore accompagnamento ecc.
 - viene evidenziato come esempio positivo il percorso di inserimento lavorativo di un disabile che vive nel Centro residenziale del Distretto: le opportunità come questa dovrebbero superare la residualità
 - per chi si occupa di reperire Aziende disponibili a percorsi di inserimento lavorativo, è molto difficile individuare mansioni adeguate alle difficoltà delle persone disabili perché, ad esempio, le Aziende esternalizzano quasi esclusivamente mansioni di pulizie

- le persone disabili, anche le più adulte e le più gravi, possono raggiungere nuovi spazi di autonomie se, possono sperimentarsi in contesti sempre differenti

LABORATORIO DI “COSTRUZIONE PENSATA”

Nella seconda parte dei lavori, è stato proposto un Laboratorio di costruzione pensata dal titolo **“Come possiamo favorire la fioritura della nostra società inclusiva?”**. I vari gruppi hanno prodotto dei manufatti che simboleggiano la “fioritura” e gli elementi che contribuiscono ad essa, ad esempio:

- la necessità di tanti **INNESTI**, ovvero della ricchezza che nasce dalla collaborazione con la rete
- la presenza di **TIRANTI**, per sorreggere e sostenere la “pianta della vita”, che sono: la famiglia, i Servizi, le Associazioni, le Aziende
- la necessità di **SOLE TUTTO L'ANNO**, perché i diritti non cambiano con le stagioni
- il **COLORE** della gioia di vivere, nonostante le difficoltà
- il **CONCIME** giusto, attraverso le persone e la condivisione
- le **CONDIZIONI CLIMATICHE** che sono il confronto e la consapevolezza

ORIENTAMENTI DI LAVORO

Prossime tappe di lavoro:

- pubblicazione di un **Avviso di co-progettazione** rivolto alle Associazioni per riprogettare le attività di: **socializzazione, laboratori di produzione sociale, dopo di noi**, attualmente previste dalle convenzioni in scadenza nel 2022
- necessità di individuare **ulteriori momenti di confronto** a cadenza periodica con tutte le realtà del territorio interessate, per non disperdere la ricchezza della condivisione attuata attraverso questi due incontri
- utilizzo della lettura del bisogno e dell'analisi delle possibili aree di intervento, realizzata attraverso questi incontri, come materiale di **orientamento in occasione di futuri Affidamenti dei Servizi e/o riprogettazione** degli stessi